

«Rischio caos davanti agli asili» L'allarme per il pass dei genitori

Oggi entra in vigore l'obbligo. I presidi: «Mancano i bidelli per i controlli e per assistere i bambini»

Francesca Forleo

Entra in funzione oggi, per tutte le scuole d'Italia e per le 190 liguri e genovesi, la piattaforma per controllare il Green pass degli insegnanti. Ma, quella che doveva essere la giornata di prova del sistema informatico, si complica - per i dirigenti incaricati dei controlli - per effetto delle novità sul pass obbligatorio anche per i genitori che entrano a scuola. Da oggi, nessuno può più entrare a scuola senza Green pass, alunni a parte. E si teme soprattutto per gli accompagnatori dei bambini degli asili che tornano in classe, insieme a tutti gli altri studenti genovesi, da mercoledì. Il binomio rende ancora più evidente la carenza di collaboratori scolastici, specialmente nella scuola d'infanzia dove i controlli del pass fanno tremare i dirigenti. E con uno sciopero, quello della sigla Anief che rappresenta circa l'1% dei docenti a livello nazionale, indetto proprio per il primo giorno di scuola nelle 190 scuole liguri.

Le scuole d'infanzia statali, invece, sono 314 in Liguria di cui 124 a Genova per un totale di 8.500 bambini circa a Genova e 19 mila nelle quattro province. Al computo, vanno aggiunti 140 asili privati con 7.500 iscritti a Genova, 10 mila bambini e 211 scuole in Liguria.

«Con il pass obbligatorio per i genitori avremo le code davanti ai portoni degli asili - prevede Luisa Giordani, vice presidente dell'Associazione nazionale presidi di Genova - Dovremo destinare personale al controllo dei genitori con il pass ma

sappiamo che molti non lo avranno. E non abbiamo collaboratori a sufficienza per assistere i bambini dal portone alla classe, aiutarli a spogliarsi e a sistemarsi: una cosa che, di norma, fanno appunto i genitori».

Per scongiurare il caos dei controlli all'asilo, Anp a livello nazionale ha chiesto al governo di eliminare l'obbligo di Green pass per la scuola d'infanzia o di introdurre l'obbligo vaccinale.

«L'avvio dell'anno, con le nomine dei docenti molto anticipate e il 90% del personale in cattedra, sembrava quasi tranquillo - dice la segretaria generale della Cisl Scuola, Monica Capra - L'introduzione di questa novità, all'ultimo momento, complica di molto tutto».

Quest'anno, l'Ufficio scolastico regionale e i provinciali, per le loro competenze, hanno nominato a tempo di record i docenti: tutti gli insegnanti di ruolo sono in cattedra, insieme ai supplenti annuali. Mancano ancora diverse centinaia di posti di sostegno in tutte le province ma il direttore generale Ettore Acerra ha già annunciato che nominerà altri insegnanti in una seconda tornata di deroghe, per aumentare la copertura del fabbisogno per circa 6.700 studenti disabili su tutta la Liguria. Fino a oggi sono stati assunti circa 4.200 insegnanti di sostegno.

Le nomine di collaboratori tecnici amministrativi, il personale Ata, però sono ancora in corso. Sempre Acerra, venerdì scorso, ha fornito il dato di 301 bidelli già assunti a tempo indeterminato. «A Genova, però - avverte Claudio Croci, segretario generale della Cgil Flc - han-

no preso servizio solo 92 persone a fronte di 265 posti vacanti. Certamente ci sarà bisogno di personale aggiuntivo».

Di fatto, oggi, scadono i termini della scelta della sede per circa 140 bidelli e assistenti amministrativi genovesi. «Il problema è che non sono stati ancora pubblicati gli elenchi delle sedi vacanti per cui è difficile quantificare l'effettiva disponibilità e i numeri del personale», chiude Croci. Va detto che le scuole riceveranno una nuova tornata di fondi per assumere personale aggiuntivo da qui alla fine dell'anno.

«Il direttore generale Acerra, nell'ultimo incontro con noi dirigenti, ha calcolato che gli 11 milioni e 400 mila euro destinati alla Liguria potrebbero portare circa 60 mila euro a scuola per le assunzioni a termine - spiega ancora Giordani di Anp - ma non sono fondi che saranno distribuiti a pioggia: l'ammontare varierà da scuola a scuola perché va calcolato l'effettivo fabbisogno in base al numero di classi sovrappollate e alle superfici. Anche se, nel giro di poco tempo, dovremmo avere il personale aggiuntivo per dividere le classi numerose in gruppi più piccoli, non è detto che tutti avremo effettivamente gli spazi dove far lavorare questi gruppi».

forleo@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1) Controlli all'ingresso in una scuola materna: da oggi Green pass obbligatorio anche per i genitori; 2-3) preparativi in una scuola della città (il Vittorio Emanuele Ruffini); 4) i banchi a rotelle pronti per essere utilizzati (all'istituto Parini Merello)

FOTO BALOSTRO